

Nanni (ROCA): “Bene il Ministro Cingolani su PITESAI e su accelerazione tempi autorizzativi. Pronti ad incontrarlo”

di Redazione - 17 Marzo 2021 - 18:32



“Prendiamo atto con soddisfazione delle parole pronunciate dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, in occasione delle audizioni in Parlamento” **commenta Franco Nanni, presidente del Roca, l’associazione che raggruppa le aziende del comparto ravennate dell’energia.**

“A renderci abbastanza fiduciosi rispetto al recente passato, è l’impegno del ministro a definire il Pitesai (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee all’attività estrattiva) entro i termini di legge del 30 settembre” **aggiunge Nanni.**

“Eravamo abituati ai suoi predecessori e a dichiarazioni di guerra e a continui rinvii della stesura del provvedimento. Ora abbiamo davanti un impegno preciso del Governo. Ribadisco la piena disponibilità della nostra associazione a partecipare a tavoli di confronto per portare un contributo frutto di decenni di attività in campo energetico che hanno fatto di Ravenna una ‘capitale dell’energia” **prosegue Nanni.**

Nella sua esposizione in Parlamento, il ministro Cingolani “ha rimarcato i suoi tre focus riguardano: a) la tutela della natura, del territorio e del mare; b) la transizione ecologica; c) la interdipendenza della sfida climatica e di quella energetica. Soprattutto quest’ultimo punto ci fa pensare ad un approccio razionale e non ideologico verso l’attività di produzione del gas” – **sottolinea il presidente del ROCA, evidenziando le parole dette dal Ministro:** “un tema su cui, giustamente, si registra una crescente attenzione anche da parte dell’opinione pubblica, oltre che degli investitori privati e della stessa Unione europea, è

rappresentato dai tempi del permitting. I tempi, cioè, che intercorrono tra la richiesta di valutazione ambientale di un investimento e il rilascio dei titoli necessari a poter aprire il cantiere”.

“Quindi speriamo che voglia snellire le procedure per sbloccare i permessi e le autorizzazioni – conclude Nanni -. Un tema che assilla le nostre aziende che operano in campo energetico sia nella produzione di gas che nelle fonti rinnovabili”.